

Svezia e Finlandia entrano nella Comunità
Rinvio per la Norvegia, si tratta per l'Austria

Due partner in più sulla nave Europa

Svezia e Finlandia entrano nell'Unione europea. La data: 1 gennaio 1995. Sospese invece le trattative con la Norvegia per disaccordi sulla pesca.

Grande attesa a Vienna
La tv annuncia
«Questione di ore
l'Intesa è ormai vicina»

VIENNA. Attesa fiduciosa a Vienna per una positiva conclusione del negoziato sull'adesione all'Unione europea.

VICHI DE MARCHI

L'Unione europea si estende verso Nord e ingloba Svezia e Finlandia. Ieri mattina, all'inizio di una giornata negoziale, che si è rivelata difficilissima.

gliata di piccoli dettagli da regolare è stato il commento conclusivo del rappresentante di Parigi. Quanto allo «choc finanziario», stime comunitarie valutano in 850 milioni di Ecu l'anno il contributo futuro, netto, della Svezia.

Anche con Helsinki tutto sembrava filar liscio nella mattinata di ieri. Lo scoglio principale, quello degli aiuti regionali all'agricoltura artica, era stato praticamente superato se non fosse che all'ultimo la Finlandia ha chiesto una clausola di salvaguardia sull'importazione di fiori.

Germania
Berlino paralizzata dagli scioperi

BERLINO. Il traffico di Berlino è stato paralizzato, ieri, per il secondo sciopero di avvertimento organizzato dal sindacato del pubblico impiego Oetv.

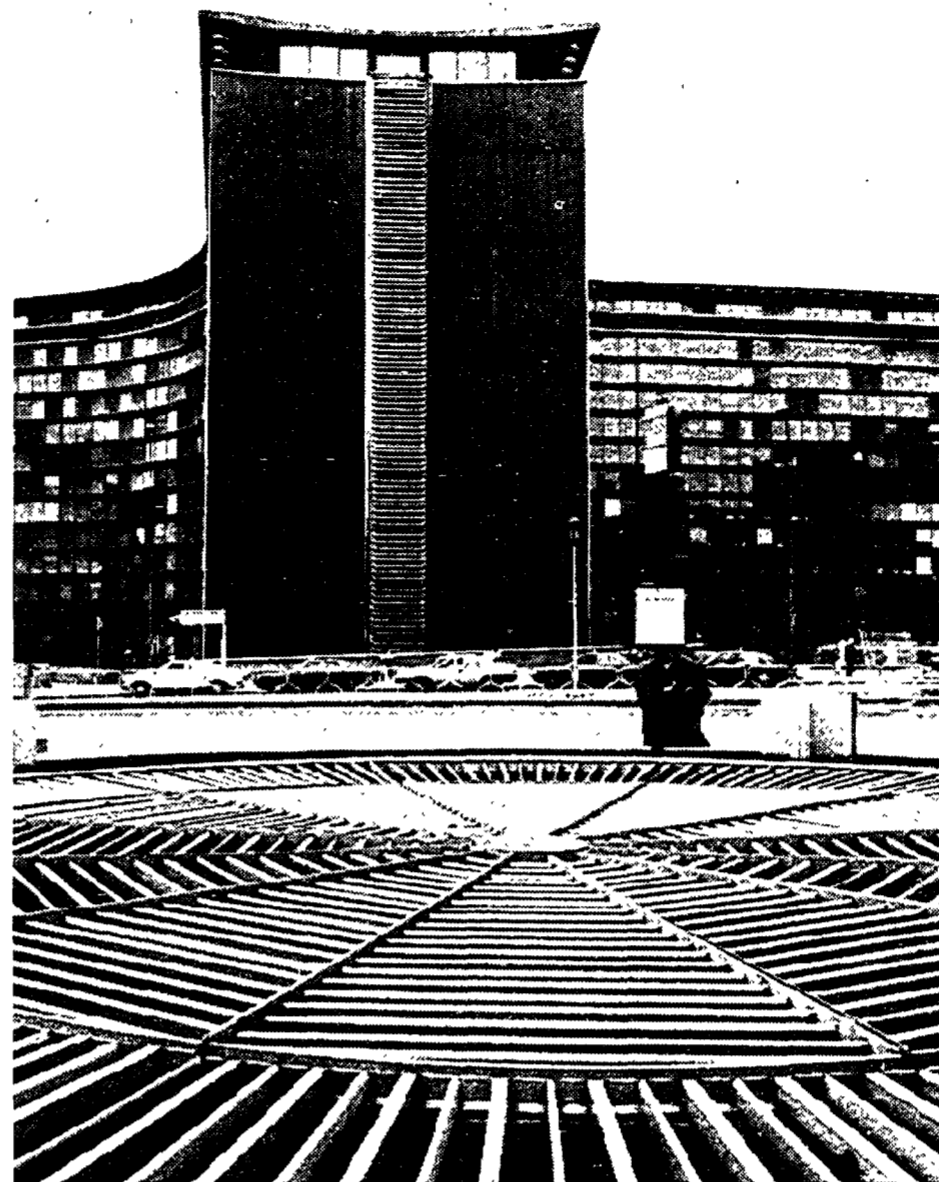
Più di venti arresti negli ambienti della malavita. S'indaga sul vicepresidente del Consiglio della Var
Politici sotto torchio per il delitto Piat

Più di venti persone, esponenti della malavita e dell'ambiente politico locale, sono state arrestate ieri dalla polizia francese nell'ambito delle indagini sull'omicidio della parlamentare Yann Piat, figlioccia di Le Pen.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIANNI MARSILLI

PARIGI. Mafia? Può darsi. Ma se è mafia è mafia francese «doc», locale e ruspante. Nel Midi non è una novità. La Costa Azzurra, Marsiglia, Nizza, Cannes hanno una lunga tradizione di malavita, di intreccio perverso tra politica e affari.

zione degli inquirenti si è appuntata soprattutto su Joseph Sercia, vicepresidente del Consiglio generale del Var, per lunghi anni vicesindaco di Hyères. Era stato l'avversario principale della Piat alle elezioni legislative del marzo scorso, benché militasse nello stesso partito.



La sede dell'Unione Europea a Bruxelles

Carlo Carino

sue acque territoriali i pescherecci comunitari. Martedì si riprenderà il filo della trattativa interrotta con la Norvegia mentre per Vienna l'ostacolo più grosso è stato, da subito, quello dei limiti imposti, per ragioni ecologiche, al transito dei tir del partner sulle autostrade austriache.

braio, secondo quanto imposto dal calendario del Parlamento europeo. «Rottura delle trattative - ha risposto il primo ministro danese, Poul Nyrup Rasmussen - non esiste nel nostro vocabolario. Bisogna farcela. Sia per i paesi nordici che per l'Unione europea.

lo dopo che l'Europa comunitaria sarà a sedici. Ne è detta l'ultima parola. Concluso il paziente, a volte cerosino, lavoro diplomatico in bilico tra grande politica e conto di prezzi e sovvenzioni, tocca ora ai cittadini dei nuovi paesi membri manifestare la propria incerta voglia d'Europa nei referendum popolari che si dovranno tenere obbligatoriamente. Ma nessuno si azzarda a scommettere sugli umori popolari.



Yann Piat e alla sua sinistra Joseph Sercia, il suo collega sospettato per il delitto

Julien/Atf

l'avrebbe spuntata. Governare Hyères (una torta di 13mila ettari) significa decidere del futuro di numerosi progetti immobiliari: costruzione di case di cura tra i pini della splendida penisola di Giens, porti nautici, seconde case, villaggi-vacanza. Un bel pacco di miliardi. Significa anche aver diritto di parola sul destino del Casinò, già sospettato di riciclare denaro sporco.

cercato in Francia, dall'82 viveva in Italia, sulla costa ligure. È lì che l'hanno fatto fuori esattamente un anno fa. Da lì, prima di morire ammazzato, aveva spedito alcuni dei suoi nel Var, per intimidire la candidata Yann Piat. L'avevano insultata, minacciata, avevano tirato una granata contro la sua sede elettorale, le avevano mandato piccole bare con sopra scritti i nomi delle sue figlie. Fargette appoggiava Sercia, sua vecchia conoscenza. Così com'era una sua vecchia conoscenza l'attuale sindaco di Hyères, Léopold Ritondale, socio di Sercia.

privilegiato la pista locale. Di movimenti ce n'erano abbastanza, di personaggi loschi anche. Per non parlare dell'atmosfera politica, una di quelle dove volano i coltelli. Anche le modalità del delitto «sono rivelate, dopo i primi esami, meno professionali di quanto erano sembrate al primo momento. Dicono che i due sicari, sparacchiando sulla macchina, siano caduti due volte: che un professionista non avrebbe mai tirato da dietro, come invece hanno fatto; che la moto è stata bruciata male, tanto da poterne ricavare preziosi indizi. Certo, la penetrazione della «grande mafia» nel sud-est francese è un dato di fatto. Ma il terreno, se è come quello di Hyères, non le è certo sfavorevole. Yann Piat, che era donna di principi, l'aveva capito e voleva opporsi. Ieri l'hanno seppellita con tutti gli onori, duemila persone hanno seguito il suo feretro.

Cronologia

Marzo 1957
A Roma si parte in sei

Ecco un riepilogo degli allargamenti della Cee, oggi Unione europea.
25 mar. 1957: a Roma, Belgio, Francia, Germania federale, Italia, Olanda e Lussemburgo danno vita alla Cee. 31 lug. 1961: l'Irlanda presenta domanda di adesione alla Cee. 9 ago. 1961: la Danimarca presenta la domanda di adesione. 10 ago. 1961: la Gran Bretagna, che nel 1960 (insieme a Danimarca, Portogallo, Austria, Norvegia, Svezia e Svizzera) aveva dato origine all'Etta, l'Associazione europea di libero scambio, presenta domanda di adesione alla Cee. 14 gen. 1963: il generale Charles De Gaulle, presidente francese, pone una riserva sull'adesione della Gran Bretagna. 18 gen. 1963: sospesi i negoziati Cee con i paesi candidati. 11 mag. 1967: seconda richiesta di adesione britannica, seguita da quelle di Irlanda, Danimarca, Norvegia. Il presidente De Gaulle mantiene la riserva francese sulla Gran Bretagna. 30 giu. 1970 - 22 gen. 1972: negoziati per l'adesione del «quattro». La Norvegia rinuncia dopo i risultati negativi (53 per cento di no) di un referendum sulla Cee. 1 gen. 1973: primo allargamento, da Sei a Nove: Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca entrano nella Cee. 12 gen. 1975: la Grecia presenta domanda di adesione. 28 mar. 1977: il Portogallo chiede l'adesione alla Cee. 28 lug. 1977: anche la Spagna chiede l'adesione alla Cee. 28 mag. 1979: Grecia e Cee firmano il trattato di adesione. 1 gen. 1981: da Nove a Dieci: entra la Grecia. 23 feb. 1982: la Groenlandia, che fa parte della Danimarca con statuto autonomo, dopo un referendum si ritira dalla Cee. 12 giu. 1985: Spagna e Portogallo firmano i trattati Cee. 1 gen. 1986: da Dieci a Dodici: entrano Spagna e Portogallo. 14 apr. 1987: la Turchia presenta la domanda di adesione. 17 lug. 1989: l'Austria presenta la domanda di adesione. 4 lug. 1990: domanda di adesione di Cipro e, il 14 di Malta. 10 dic. 1991: viene varato il Trattato di Maastricht. 18 mar. 1992: la Finlandia chiede di aderire alla Cee. 2 mag. 1992: Cee ed Etta siglano il trattato che istituisce lo Spazio economico europeo (See), dal 1 gennaio 1993. 1 lug. 1992: la Svezia presenta la domanda di adesione. 25 nov. 1992: seconda domanda di adesione della Norvegia. 1 feb. 1993: trattative per l'adesione di Austria, Finlandia e Svezia alla Cee. 1 nov. 1993: con il Trattato di Maastricht nasce la nuova Unione europea.

Condannato
Rapinatore anti-Aids a Londra

LONDRA. Sono malato di Aids e qui ho una siringa infettata dal mio sangue... con questo gndo di battaglia, un barbone sieropositivo di Londra nelle ultime settimane ha compiuto una serie di rapine «a fin di bene»: voleva raccogliere soldi per aiutare i ricercatori che, in tutto il mondo, stanno lavorando per scongiurare la mortale sindrome da deficienza immunitaria.
Il senza-tetto è piuttosto giovane, ha ventiquattro anni. Le hanno bloccato i portieri di un albergo al termine di uno degli «esproprietari». E lui, Paul Muldownie, ha voluto presentarsi in tribunale nelle vesti del «Robin Hood dell'Aids»: i proventi delle mie rapine non erano destinati a me, ma ai ricercatori», ha detto. Però, ha avuto solo parzialmente fortuna: pur riconoscendogli parecchie attenuanti per le «eccezionali e personali circostanze», il giudice l'ha infatti condannato a due anni e mezzo di carcere.
Brandendo la siringa come una pistola, il barbone negli ultimi tempi ha rapinato una parrucchiera, due negozi di abbigliamento e uno di souvenir.
L'avvocato difensore del signor Muldownie - Nick Doherty - ha spiegato che il suo cliente voleva raccogliere fondi per l'ente di beneficenza «Terrence Higgins Trust», in prima fila nella campagna per le ricerche dell'Aids.
«È davvero malato di Aids, al massimo vivrà ancora quattro anni», ha sottolineato il legale nell'arringa finale con cui ha invocato la clemenza della corte.